



**NUCLEO DI
VALUTAZIONE E
VERIFICA DEGLI
INVESTIMENTI
PUBBLICI**

**Relazione sulle attività
dell'Ufficio Speciale
Nucleo per la Valutazione e la
Verifica Investimenti Pubblici
(01/10/2016 – 31/12/2017)**

DIREZIONE GENERALE

Direttore: **Dott.ssa Maria Salerno**

Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza

STRUTTURA DI STAFF

Dirigente: **Dott.ssa Lucia Sorrentino**

UOD Valutazione e verifica degli investimenti pubblici e programmi SIE

Dirigente: **Dott.ssa Maria Salerno** ad interim

Referente Unico Regionale Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Monitoraggio Opere Pubbliche

Staff della BDAP - funzionario dott.ssa Giuseppina Marra; istruttori: Roberto Romano, i Davide Giacobbe

Struttura organizzativa interna

Referente Informatico

Funzionario: **Ing. Sergio De Marco**

Funzionari assegnati Direzione Generale: Sig.ra Maria Pontone, Dott.ssa Luciana Di Grezia.

Funzionari assegnati Struttura di Staff: Dott.ssa Maria Cecilia Cimino, Dott.ssa Luciana d'Amato, Ing. Sergio De Marco

Funzionari assegnati alla UOD 01: Dr.ssa Giuseppina Marra

Componenti esterni del Nucleo

- Arch. Carmelina Bevilacqua
- Arch. Carmela Cavelli
- Dott. Pierfrancesco Fighera
- Dott. Giuseppe Leonello
- Arch. Francesco Saverio Migliaccio
- Dott.ssa Immacolata Voltura

Junior di supporto al Nucleo

- Dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni
- Dott.ssa Valentina Riegel

Relazione sulle attività del Ufficio Speciale NVVIP
Anno 1/10/2016 - 31/12/2017

Gennaio 2018

Indice

1. IL NUCLEO E LE SUE ATTIVITA'	6
1.1. COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO	6
1.1.A Collocazione e Composizione del Nucleo.....	8
1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo.....	13
1.2. ATTIVITA' REALIZZATE	14
1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate	14
A) Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici	14
Rapporto finale di esecuzione – POR FESR 2007-2013.....	14
Rapporto Annuale di Attuazione 2016 – POR FSE 2014-2020	16
B) Valutazioni Ex Ante	17
Rapporto di Valutazione EX-Ante Strumento Finanziario WBO	17
Rapporto di Valutazione EX-Ante Strumento Finanziario Fondo Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura e l'Agroindustria supportato dal FEASR.....	18
Rapporto di Valutazione EX Ante Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020.....	18
Rapporto VEXA Strumenti finanziari (Focus Ricerca e Sviluppo, Sviluppo Urbano e Efficientamento energetico)	18
Supporto all'applicazione della Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore della Mobilità Regionale"	19
C) Valutazioni in itinere.....	20
Rapporto Annuale di Valutazione 2016 – POR FSE 2014-2020.....	20
Analisi valutativa relativa alla proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020.....	20
D) Valutazioni ex post	21
Lezioni apprese strumenti di ingegneria finanziaria nella programmazione 2007-2013	21
E) Indagini conoscitive preliminari ai piani e programmi.....	21
Analisi di contesto per il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-2020.....	21
Supporto alla definizione del Piano di Internazionalizzazione della Regione Campania	21
F) Supporto alla definizione dei Piani delle valutazioni	22
Informativa sulle attività di valutazione POR FSE 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020	22
Piano di Dettaglio POR FESR 2014-2020 – Biennio 2017-2018.....	22
G) Verifica di progetti.....	23
H) Supporto all'attuazione dei programmi	23
Supporto alla fase di istruttoria di interventi per l'ammissione a finanziamento	23
J) Studi, ricerche, approfondimenti	23
Relazione sintetica delle attività svolte dal NVVIP a supporto della Strategia Regionale Aree Interne	24
K) Consulenze valutative veloci per i decisori	24
Verifica della presenza di aiuti di stato.....	24
L) Partecipazione a tavoli di lavoro e partenariati specifici	24
Comitati di sorveglianza	24
N) Elaborazione metodologica e tecnica di indicatori	24
Documento POR FSE 2014-2020 Analisi del sistema degli indicatori	24
O) Partecipazione a definizione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ai sensi dell'AP 2014-2020	25

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

P) Attività orizzontale di Rete.	25
1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo.....	25
1.3. AMBITI DI POLICY PREVALENTI	29
2. AUTO-VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	29
2.1. CASI DI IMPATTO SIGNIFICATIVO	29
2.2. RETE E SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL NUCLEO	30
2.3. ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	31
3. RENDICONTO ECONOMICO.....	32
3.1. SCHEDA RENDICONDAZIONE DEI COSTI	33
4. ATTIVITA' FUTURE	35
4.1 PIANO ATTIVITA' FUTURE DEL NUCLEO	35

INTRODUZIONE

La presente relazione descrive le attività svolte dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP) nel corso del periodo compreso dall'1/10/2016 al 31/12/2017.

Secondo l'impostazione definita dal CIPE per la redazione delle relazioni annuali da parte dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, a livello regionale e centrale, il documento si articola in 4 sezioni e riguarderà il periodo che va da ottobre 2016 a tutto dicembre 2017. La prima sezione illustra le attività svolte nel periodo di riferimento in relazione ai compiti specifici attribuiti ed all'organizzazione funzionale che l'Ufficio speciale che svolge le funzioni del Nucleo di Valutazione ha acquisito alla data corrente della relazione annuale. La seconda sezione riporta i risultati del processo di autovalutazione degli impatti che le attività condotte hanno rilevato. La terza sezione restituisce i dati del rendiconto dei costi per il periodo oggetto della relazione, vale a dire il terzo trimestre del 2016 e tutto l'anno 2017. La quarta sezione illustra le attività future pianificate.

In ottemperanza all'art. 1 della L. 144/99 e sulla scorta delle disposizioni attuative del D.P.C.M. del 10.9.1999, nella Regione Campania il NVVIP è stato istituito nell'anno 2001, con la DGR n. 270 del 19.1.01 avente ad oggetto "approvazione del progetto per la costituzione del NVVIP". Per il suo funzionamento, con un processo di evidenza pubblica, furono selezionati 10 componenti, che si sono poi insediati il 5.11.2001.

Dal novembre 2013 il NVVIP è un Ufficio speciale della Regione Campania istituito in base all'art. 29 del Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, recante l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta. L'art. 32 del citato Regolamento definisce compiti e funzioni dell'Ufficio Speciale NVVIP. Dopo alcune modifiche ordinamentali che ne hanno leggermente modificato struttura e compiti, al 31 dicembre 2017 il Nucleo svolge le funzioni di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali); cura la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione; svolge funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria, nonché all'attività degli uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'ufficio di cui all'articolo 37, comma 3 del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 12/2011 e s.m.i.

Il dirigente preposto allo stesso assume la qualifica di Direttore Generale del Nucleo.

La struttura amministrativa e organizzativa dell'Ufficio Speciale NVVIP, al 31/12/2017, è articolata come segue:

DIREZIONE GENERALE

Direttore: Dott.ssa Maria Salerno

Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza

STRUTTURA DI STAFF

Dirigente: Dott.ssa Lucia Sorrentino

UOD Valutazione e verifica degli investimenti pubblici e programmi SIE

Dirigente: Dott.ssa Maria Salerno ad interim

Referente Unico Regionale Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Monitoraggio Opere Pubbliche

Staff della BDAP - funzionario dott.ssa Giuseppina Marra, istruttore Roberto Romano, istruttore Davide Giacobbe

Struttura organizzativa interna

Referente Informatico

Funzionario: Ing. Sergio De Marco

Funzionari assegnati Direzione Generale: Sig.ra Maria Pontone, Dott.ssa Luciana Di Grezia.

Funzionari assegnati Struttura di Staff: Dott.ssa Maria Cecilia Cimino, Dott.ssa Luciana d'Amato
Ing. Sergio De Marco

Funzionari assegnati alla UOD 01: Dr.ssa Giuseppina Marra

Componenti esterni del Nucleo

- Arch. Carmelina Bevilacqua
- Arch. Carmela Cavelli
- Dott. Pierfrancesco Fighera
- Dott. Giuseppe Leonello
- Arch. Francesco Saverio Migliaccio
- Dott.ssa Immacolata Voltura

Junior di supporto al Nucleo (esterni)

- Dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni
- Dott.ssa Valentina Riegel

1. IL NUCLEO E LE SUE ATTIVITA'

1.1. COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO

I compiti del NVVIP, inizialmente stabiliti dalla L. n. 144 del 17.5.99 e dal DPCM del 10.9.99, sono stati via via integrati attraverso un complesso insieme di norme di diversa emanazione (Ministero del Tesoro, Conferenza Stato - Regioni, CIPE, Cassa Depositi e Prestiti, Giunta regionale della Campania).

A seguito dell'individuazione nella figura del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale NVVIP quale unico referente dell'ente regionale per la Banca Dati Monitoraggio Opere pubbliche (BDAP), con funzioni di raccordo interno per la raccolta, la produzione e per l'inoltro dei dati al MEF, con la nota 2015-0009041/UDCP/Ufficio VI del 13/05/2015 U, a firma del Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, l'Ufficio Speciale NVVIP ha assunto, oltre ai compiti stabiliti, anche la responsabilità della BDAP secondo le disposizioni di referente unico della Regione Campania.

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania con decreto n. 41 del 01/03/2017 ha poi individuato nel direttore dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici il livello dirigenziale cui attribuire le funzioni di Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea - DG Concorrenza, per rafforzare gli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di stato e definire i reciproci impegni in merito alla politica di modernizzazione degli aiuti di Stato."

La composizione dell'Ufficio Speciale NVVIP, nel periodo di riferimento della presente relazione, si è modificata a seguito di rimodulazioni delle strutture operative dirigenziali, l'ultima delle quali ha accorpato le precedenti UOD 01 e UOD 02 in un'unica Unità operativa dirigenziale "Valutazione e verifica degli investimenti pubblici e programmi SIE". Anche nel corso dell'implementazione delle modifiche ordinamentali adottate la continuità amministrativa dell'ufficio è stata garantita dall'organizzazione data direttamente dalla direzione generale alla struttura dell'ufficio che ha così potuto svolgere comunque compiutamente le attività previste ed assegnate al NVVIP.

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

Di seguito è riportata l'attuale configurazione dell'Ufficio Speciale con l'indicazione delle modifiche avvenute durante il periodo di riferimento.

- **Direttore Generale:** con compiti di cui agli artt. 29 e 32 del regolamento n. 12/2011, Dott. Mauro Ferrara fino al 31 dicembre 2016; dott.ssa Maria Salerno dal 1 gennaio 2017.

Dal 1 marzo 2017 Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza

- **Dirigente di staff:** svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii. - Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale e compiti di Vice Direttore con funzioni Vicarie; Dott. Carmine Cecere fino al 9 maggio 2017; Dott.ssa Lucia Sorrentino dal 10 maggio 2017.

- **U.O.D. 01:** "Valutazione degli investimenti pubblici e Programmi SIE" – con le seguenti competenze "Supporto tecnico alle fasi di programmazione, formulazione, verifica e valutazione di programmi finanziati con fondi strutturali e/o nazionali per le analisi di fattibilità degli investimenti, anche attraverso rielaborazione di studi, metodi, strumenti ed indicatori. Supporto alla verifica sull'attuazione dei programmi e progetti di investimento di competenza regionale, in raccordo con la Programmazione Unitaria. Supporto tecnico-scientifico al Piano Unitario di Valutazione 2014-2020 ed ai relativi piani di valutazione. Valutazione degli strumenti finanziari. Supporto alla verifica dei criteri di qualità ambientale, sostenibilità dello sviluppo, compatibilità ecologica degli investimenti pubblici in raccordo con l'Autorità ambientale. Supporta l'implementazione delle azioni di miglioramento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Rapporti con il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici istituito presso il CIPE, raccordo e con la Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti" istituita dalla D.G.R. 581/2017.

Dott.ssa Maria Salerno (ad interim) dal 15 giugno 2017.

Staff della BDAP - funzionario dott.ssa Giuseppina Marra, istruttore Roberto Romano, istruttore Davide Giacobbe

Struttura organizzativa interna

Referente Informatico

Funzionario: **Ing. Sergio De Marco**

Funzionari assegnati Direzione Generale: Sig.ra Maria Pontone, Dott.ssa Luciana Di Grezia.

Funzionari assegnati Struttura di Staff: Dott.ssa Maria Cecilia Cimino, Dott.ssa Luciana d'Amato Ing. Sergio De Marco

Funzionari assegnati alla UOD 01: Dr.ssa Giuseppina Marra

- **Componenti esterni** di supporto alle attività dell'ufficio di comprovata esperienza professionale in tema di valutazione, in coerenza agli Orientamenti per la regolamentazione dei rapporti di lavoro dei componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, predisposti nel 2001, d'intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e in conformità a quanto disposto, per gli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, dall'articolo 36, comma 7, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 3, comma 79 della legge 24 dicembre 2007 n. 244:

Arch. Carmelina Bevilacqua, Arch. Carmela Cavelli, Dott. Pierfrancesco Fighera, Dott. Giuseppe Leonello, Arch. Francesco Saverio Migliaccio, Dott.ssa Immacolata Voltura.

- **Junior di supporto al Nucleo (esterni):** Dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni, Dott.ssa Valentina Riegel.

Le Strutture amministrative del l'Ufficio Speciale NVVIP sopra descritte sono state delineate con la D.G.R. 581/2017; in precedenza, l'impianto amministrativo era stato già modificato

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

con D.G.R. 658 DEL 22/11/2016 che aveva individuato le competenze delle UOD (Unità Operative Dirigenziali) nel seguente modo:

- UOD 60 03 01 (le cui funzioni sono state svolte dall'Ing. Cefarelli fino al 15/06/2017) denominata "Valutazione degli investimenti pubblici e Programmi SIE" aveva le seguenti competenze: "Supporto tecnico alle fasi di programmazione, formulazione e valutazione di programmi e progetti per le analisi di fattibilità degli investimenti anche attraverso l'elaborazione di studi, metodi, strumenti, indicatori e basi informative in raccordo l'ufficio statistico regionale. Supporto tecnico-scientifico al Piano Unitario di Valutazione 2014-2020. Valutazione degli impatti delle politiche di finanza pubblica e dell'attuazione delle riforme amministrative. Valutazione ex ante ed ex post degli strumenti di ingegneria finanziaria. Analisi di criteri di qualità ambientale, sostenibilità dello sviluppo, compatibilità ecologica degli investimenti pubblici in raccordo con l'Autorità ambientale. Definizione ed implementazione della Valutazione d'Impatto Occupazionale e Produttivo (V.I.O.P.) degli investimenti programmati dalla Regione. Rapporti con il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici istituito presso il CIPE, raccordo con il Sistema Nazionale di Valutazione e con la Rete dei Nuclei di valutazione e verifica. Valutazione del Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) e supporto all'implementazione di azioni di miglioramento";
- UOD 60 03 02 (le cui funzioni sono state svolte dalla dr.ssa Aniello fino al 15/06/2017) denominata "Verifica degli Investimenti Pubblici e raccordo con la Programmazione Unitaria" aveva le seguenti competenze "Verifiche sull'attuazione dei programmi, progetti e grandi progetti d'investimento di competenza regionale in raccordo con la Programmazione Unitaria. Analisi e verifica di fattibilità dei Grandi Progetti. Ausilio nella razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio e controllo in uso nella Regione congiuntamente con gli uffici di statistica. Verifica e reportistica relativa agli scostamenti tra le previsioni e la spesa per investimenti in sede di attuazione. Supporta la verifica e la redazione dei rapporti relativi al Piano di Rafforzamento dell'Amministrazione Regionale. Verifica dei fabbisogni formativi e per il rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture regionali coinvolte nella programmazione 2014/2020".

L'organizzazione dell'Ufficio Speciale NVVIP, prima della D.G.R. 658 del 22/11/2016, era, invece, la seguente:

Direttore Generale

Staff con compiti di "Funzioni di supporto tecnico-operativo al Direttore Generale"

UOD 01 "Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario" e aveva le seguenti competenze "Assistenza e supporto tecnico alle fasi di programmazione, formulazione e valutazione di programmi e progetti per le analisi di opportunità e fallibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi; rapporti con il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici istituito presso il CIPE; azioni volte all'esonazione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale dall'Ente";

UOD 02 "Attività valutativa a supporto del responsabile della Programmazione regionale unitaria" con competenze in tema di "Supporto al Responsabile della Programmazione Unitaria in materia di: verifiche ex ante dei Programmi Operativi Regionali; di analisi, valutazioni, verifiche di fattibilità dei Grandi Progetti da finanziare; di orientamento e coordinamento delle attività valutative svolte sui Programmi; di ausilio nella razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio in uso nella Regione".

1.1.A Collocazione e Composizione del Nucleo

Data Istituzione del Nucleo	Data in cui è stato istituito: 19 gennaio 2001 Data di insediamento: 5 novembre 2001
Riferimenti legislativi e amministrativi di costituzione del Nucleo	D.G.R. n. 270 del 19.1.01, approvazione del progetto per la costituzione del NVVIP L. 144 del 17.05.1999, art. 1 D.P.C.M. 10.09.1999
Riferimenti legislativi e	Regolamento regionale n.12 del 15.13.2011 recante "Ordinamento Amministrativo

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

amministrativi attuali del Nucleo	della Giunta Regionale della Campania” ha istituito l’Ufficio Speciale “Nucleo per la Valutazione e la verifica degli investimenti pubblici” (art. 29), definendone compiti e funzioni (art. 32) Delibera della Giunta Regionale n.658 del 22.11.2016, oggetto “DD.G.R. n. 377 e 619/2016 – adempimenti” Delibera della Giunta Regionale n.581 del 20.09.2017, oggetto “DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE”
Collocazione istituzionale del Nucleo	Ufficio Speciale presso la Presidenza della Giunta regionale
Responsabile del Settore in cui il Nucleo è collocato: nominativo e riferimenti	dott. Vincenzo De Luca, Presidente Giunta Regionale, tel. 081 7962312 seg.presidente@regione.campania.it
Responsabile del Nucleo: nominativo, riferimenti e incarico di lavoro	dott.ssa Maria Salerno, Direttore Generale Ufficio Speciale NVVIP tel. 081 7962855 ma.salerno@regione.campania.it - us03@pec.regione.campania.it
	Responsabile dell’Ufficio Speciale 60.03.00 Dirigente a tempo indeterminato. Incarico conferito con D.G.R. 693 del 15/11/2016
	Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza- Conferimento incarico con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 41 del 01/03/2017
	Funzionari assegnati Direzione Generale: Sig.ra Maria Pontone, Dott.ssa Luciana Di Grezia.
Coordinatore del Nucleo (se diverso dal responsabile): nominativo, riferimenti e contratto di lavoro	
Componenti interni all’Amministrazione: nominativi, riferimenti e contratto di lavoro	Dott.ssa Lucia Sorrentino Dirigente di Staff - Ufficio Speciale NVVIP 60.03 gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale e compiti di Vice Direttore con funzioni Vicarie
	Dirigente a tempo indeterminato. Incarico conferito con D.G.R. n. 249 del 03/05/2017
	Funzionari assegnati Struttura di Staff: Dott.ssa Maria Cecilia Cimino, Dott.ssa Luciana d’Amato Ing. Sergio De Marco
	Dott.ssa Maria Salerno Dirigente ad interim U.O.D. 01 “Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici e Programmi SIE” - Ufficio Speciale NVVIP 60.03
	Dirigente a tempo indeterminato. Incarico ad interim conferito con D.G.R. n. 348 del 14/06/2017
	Dott.ssa Maria Salerno
	Referente Unico Regionale Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Monitoraggio Opere Pubbliche
Staff BDAP: dott.ssa Giuseppina Marra, istruttore Roberto Romano, istruttore Davide Giacobbe.	
Componenti esterni	Arch. Carmelina Bevilacqua (Decreto Dirigenziale n. 6 del 03/02/2016) recapiti telefonici: 081 7962973

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

all'Amministrazione: riferimenti e contratto di lavoro	indirizzo email: c.bevilacqua@regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A2 Scadenza: 02/02/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Arch. Carmela Cavelli (Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/12/2015) recapiti telefonici: 081 7962672 indirizzo email: m.cavelli@regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A2 Scadenza: 10/01/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni (Decreto Dirigenziale n. 75 del 30/12/2015) recapiti telefonici: 081 7962322 indirizzo email: alessandra.filoni@regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ESPERTO JUNIOR PROFILO C Scadenza: 24/02/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott. Pierfrancesco Fighera (Decreto Dirigenziale n. 64 del 26/10/2016) recapiti telefonici: 081 7962322 indirizzo email: pierfrancesco.fighera@regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A1 Scadenza: 10/01/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott. Giuseppe Leonello (Decreto Dirigenziale n. 76 del 30/12/2015) recapiti telefonici: 081 7962103 indirizzo email: giuseppe.leonello@regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A1 Scadenza: 10/01/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Arch. Francesco Saverio Migliaccio (Decreto Dirigenziale n. 16 del 03/03/2016) recapiti telefonici: 081 7962105 indirizzo email: f.migliaccio@regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A2 Scadenza: 31/03/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott.ssa Valentina Riegel (Decreto Dirigenziale n. 75 del 30/12/2015, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 11 del 23/02/2016) recapiti telefonici: ----- indirizzo email: valentina.riegel@regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ESPERTO JUNIOR PROFILO B Scadenza: 24/02/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott.ssa Immacolata Voltura (Decreto Dirigenziale n. 73 del 30/12/2015)

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	<p>recapiti telefonici: 081 7962102 indirizzo email: immacolata.voltura@regione.campania.it</p> <p>COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A1 Scadenza: 10/01/19 Impegno lavorativo nel Nucleo: 30 ore settimanali</p>
<p>Modalità Selezione dei componenti del Nucleo e competenze richieste</p>	<p>Modalità di selezione per i componenti esterni senior e junior: Avviso di selezione per l'affidamento di incarichi con rapporto di collaborazione coordinata di componenti esterni esperti senior e esperti junior di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania di cui al D.D. n. 1 del 27/02/2015 pubblicato sul BURC n. 14 del 2 marzo 2015</p> <p>Modalità di selezione per i componenti interni: Conferimento incarichi dirigenziali da parte della Giunta Regionale per il Direttore Generale e il Dirigente di Staff. Assegnazione con decreti del Direttore Generale per le Risorse Umane per il personale amministrativo.</p> <p>Relativamente alla selezione per l'affidamento di incarichi esterni di cui al D.D. n. 1 del 27/02/2015:</p> <p>Competenze richieste ai 3 esperti economico-finanziari in valutazione e analisi di piani e progetti di cui al Profilo A1:</p> <ol style="list-style-type: none"> diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Economia, Statistica, e Scienze economiche, Scienze sociali o diplomi di laurea equipollenti; esperienza professionale in materia di analisi, valutazione di piani, programmi e progetti di durata almeno quinquennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni statali o regionali all'interno delle strutture e per le funzioni previste dall'art. 1 della L.144/1999 ovvero in attività inerenti la valutazione di programmi e progetti nell'ambito di politiche per lo sviluppo socio-economico delle aree in difficoltà di sviluppo; conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana; capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete; (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. <p>Competenze richieste ai 3 esperti tecnici in valutazione e analisi di piani e progetti di cui al Profilo A2:</p> <ol style="list-style-type: none"> diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Architettura, Ingegneria o diplomi di laurea equipollenti; esperienza professionale in materia di analisi, valutazione di piani, programmi e progetti di durata almeno quinquennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni statali o regionali all'interno delle strutture e per le funzioni previste dall'art. 1 della L.144/1999 ovvero in

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	<p>attività inerenti la valutazione di programmi e progetti nell'ambito di politiche per lo sviluppo socio-economico delle aree in difficoltà di sviluppo;</p> <ul style="list-style-type: none">c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;d. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete;e. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. <p>Competenze richieste all'esperto di supporto in ambito statistico economico, nell'elaborazione dati e nella realizzazione di data base finalizzati alla valutazione e analisi di politiche pubbliche di cui al Profilo B:</p> <ul style="list-style-type: none">a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Economia, Statistica, Matematica, Fisica o diplomi di laurea equipollenti;b. esperienza professionale di durata almeno triennale in materia di analisi e valutazione di politiche pubbliche, maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni o qualificate istituzioni private, nella realizzazione di analisi e ricerche statistico-economiche, elaborazione dati e gestione di database, nello sviluppo di metodi statistici e quantitativi;c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;d. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete, nonché capacità di utilizzare software specialistici attinenti alle funzioni richieste per il profilo (ACCESS, SAS, SPSS, ArcGIS, o simili);e. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. <p>Competenze richieste all'esperto di supporto alle attività del NVVIP in materie giuridiche ed amministrative, con particolare riferimento ai profili pubblicistici e amministrativi, ed alla normativa nazionale e comunitaria relativa alla definizione e attuazione di programmi di investimento di cui al Profilo C:</p> <ul style="list-style-type: none">a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: in Giurisprudenza, Scienze politiche e scienze amministrative o diplomi di laurea equipollenti;b. esperienza professionale almeno triennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni o qualificate istituzioni private, nella gestione amministrativa, anche con riferimento alla realizzazione di programmi e progetti di investimento, ovvero esperienza maturata presso pubbliche Amministrazioni, derivante dalla predisposizione di atti amministrativi inerenti le attività degli uffici di competenza, di bandi e di gestione di procedure di gara, di predisposizione di contratti, convenzioni, di conferenze di servizi e di altri strumenti di concertazione;c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;c. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di
--	---

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	<p>comunicazioni in rete;</p> <p>d. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.</p>
--	--

1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo

Organizzazione del Nucleo	<p>Il Nucleo è organizzato come unità di lavoro compatta?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Il Nucleo è organizzato in unità di lavoro separate?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se si specificare quali:</p> <p><i>Le attività sono distribuite tra i singoli componenti in base al carico di lavoro, le fasi di attività ed in considerazione delle competenze individuali. È prassi condividere gli elaborati con gli altri componenti.</i></p>
	<p>Indicare funzioni e compiti specifici eventualmente attribuiti ai componenti del Nucleo:</p> <p><i>I componenti interni, designati come dirigenti, svolgono le funzioni enunciate nei provvedimenti riportati nel quadro "Riferimenti legislativi e amministrativi attuali del Nucleo"</i></p>
	<p>Il Nucleo opera come un gruppo organizzato che si incontra in riunioni periodiche di lavoro?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se sì con che frequenza sono calendarizzati gli incontri?</p> <p>(Settimanale, Quindicinale, Mensile, Altro:)</p> <p><i>Quindicinale</i></p>
Modalità di funzionamento del Nucleo	<p>Indicare se sono previsti momenti/spazi di lavoro dedicati alla programmazione e alla riflessione sull'andamento delle attività del Nucleo:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
	<p>Indicare chi garantisce il raccordo/il collegamento con l'amministrazione e le modalità con cui si sviluppa:</p> <p><i>Il Nucleo è un Ufficio Speciale dell'amministrazione alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale e, nel rispetto della peculiarità delle funzioni attribuite dalla normativa speciale, il raccordo con gli altri uffici e organi dell'Ente è curato dal direttore generale e dal dirigente di staff.</i></p>
	<p>Indicare in sintesi i passaggi attraverso cui il Nucleo esamina e risponde alle esigenze dell'amministrazione:</p> <p><i>Nell'ambito delle riunioni del NVVIP vengono attribuiti e ripartiti i compiti ai componenti esterni del NVVIP e agli esperti Junior dal Direttore generale, che a sua volta risponde alle esigenze dell'Amministrazione (Giunta, Programmazione unitaria, AdG, Assessorati).</i></p>

1.2. ATTIVITA' REALIZZATE

1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate

Le attività svolte nel periodo di riferimento (1/10/2016 – 31/12/2017) hanno riguardato attività di valutazione e di supporto alla programmazione sia per la chiusura del periodo 2007-2013, che per l'implementazione del periodo 2014-2020. Le attività sono state finalizzate alla redazione di documenti in ottemperanza ai regolamenti dei fondi SIE, al supporto per la redazione di documenti di indirizzo strategico e di conformità al quadro normativo richiesto, al supporto per l'istruttoria di progetti/interventi ammissibili a finanziamento. Tali attività sono descritte in base alla griglia di suddivisione delle attività presente nelle Linee Guida UVAL per la stesura delle relazioni annuali.

A) Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici

Rapporto finale di esecuzione – POR FESR 2007-2013

L'attività di supporto alla stesura del Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) ha riguardato l'elaborazione dei paragrafi Analisi qualitativa, Valutazione, e Valutazione complessiva. Nell'ambito delle attività di supporto su elencate, è stato prodotto un documento sugli indicatori di risultato del POR FESR 2007-2013 per la compilazione del *format* relativo a ciascun asse incluso nel RFE.

Paragrafo 2.1.7 Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa del POR FESR 2007-2013, seguendo l'impostazione richiesta nel rapporto finale di esecuzione, è stata sviluppata al fine di offrire un quadro complessivo dei risultati riportati a chiusura del programma in relazione alle performance finanziarie conseguite.

La struttura dell'analisi si suddivide in tre parti principali, includendo il contributo del programma operativo al processo di Lisbona con un focus sugli obiettivi *earmarking* e sull'effetto dell'attuazione del programma in relazione alle emissioni di CO₂ e sulla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

La prima parte offre un quadro complessivo per asse e obiettivi operativi dei risultati raggiunti attraverso il confronto con i target associati agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato individuati dal Programma. La correlazione dei risultati e degli obiettivi fisici alle performance finanziarie è integrata attraverso un'analisi delle procedure caratterizzanti attivate (Accelerazione della spesa, Grandi progetti, Programmi Integrati Urban, Contratti di Programma, Strumenti di ingegneria finanziaria, Parco Progetti) e del loro peso all'interno del programma, in relazione ai cambiamenti registrati durante il processo di attuazione.

La seconda parte è dedicata all'analisi del contributo del Programma agli obiettivi di Lisbona attraverso la verifica del rispetto degli obiettivi dell'*earmarking*. L'analisi in questo caso è stata condotta per tema prioritario e categoria di spesa, confrontando la dotazione finanziaria indicativa prevista dal Programma con quella effettivamente attuata, offrendo un quadro interpretativo degli scostamenti rispetto alle indicazioni della fase iniziale di attuazione.

La terza parte è rivolta all'identificazione degli effetti sulla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e dei risultati perseguiti dal programma.

L'elaborazione dell'analisi qualitativa secondo l'articolazione su esposta è preceduta da un quadro sintetico della performance finanziaria per Asse e obiettivo operativo. Attraverso la comparazione tra i dati finanziari relativi ai pagamenti e alla certificazione, è stato possibile rilevare la performance finanziaria collegandola al livello di perseguimento della strategia complessiva e al peso che all'interno della strategia hanno avuto i singoli obiettivi operativi. In

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

questo modo è stato possibile conferire alla performance finanziaria una configurazione strategica di perseguimento degli obiettivi rilevanti per il contesto regionale come quadro iniziale in cui inserire le analisi dei risultati e delle realizzazioni fisiche e delle procedure di attuazione attivate.

Paragrafo 2.7 "Valutazione"

Il Paragrafo Valutazione, in relazione alla chiusura del POR FESR 2007-2013, è stato sviluppato in relazione all'analisi del livello di perseguimento delle attività valutative previste nel Piano Unitario di Valutazione (PUV) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Il PUV 2007-2013 della Regione Campania approvato con DGR n. 322 del 23.2.2009 e s.m.i., prevedeva attività di valutazione "interne" affidate al NVVIP, in qualità di organismo indipendente interno alla Regione ai sensi della legge n. 144 del 17 maggio 1999, e attività di valutazione "esterne", su tematiche specifiche, da affidare tramite procedure di evidenza pubblica. La delibera citata assegnava al Direttore del NVVIP il ruolo di responsabile del PUV. Le attività valutative cosiddette interne, affidate al NVVIP, sono state attuate secondo il piano di lavoro previsto e anche in base alle integrazioni richieste in funzione dei cambiamenti delle domande valutative che si registravano durante l'attuazione del programma. Le attività valutative cosiddette esterne hanno avuto difficoltà di attuazione per l'iter procedurale da attivare e per il dispiego delle risorse dei programmi di riferimento.

Il paragrafo offre una sintesi dei contenuti delle valutazioni attuate per il POR FESR 2007-2013.

Paragrafo Valutazione complessiva

Il paragrafo dedicato alla valutazione complessiva del programma è stato sviluppato al fine di offrire un quadro d'insieme degli effetti registrati a chiusura degli investimenti realizzati, in relazione ai cambiamenti che il programma ha effettuato durante il processo di implementazione. In particolare, sono state riportate le fasi che hanno determinato la configurazione finale del POR FESR 2007-2013, a seguito di un processo di riprogrammazione conclusosi nel 2013, in risposta alle mutate condizioni di contesto e alla riduzione del tasso di cofinanziamento. L'analisi valutativa ha inquadrato le performance di spesa del programma rispetto agli obiettivi generali prefissati evidenziando la progressiva erosione degli investimenti dovuta a differenti circostanze, finanziarie, organizzative e istituzionali, riconducibili all'alto livello del debito e le conseguenti misure fiscali di contenimento e di controllo, che hanno prodotto particolari impatti sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Documento indicatori di risultato nel POR FESR Campania 2007-2013

Il documento indicatori di risultato nel POR FESR Campania 2007-2013 è stato redatto allo scopo di supportare la compilazione delle tabelle dedicate agli indicatori di risultato nei programmi operativi adottati nel periodo 2007-2013, secondo quanto stabilito dagli Orientamenti per la compilazione del Rapporto Finale di Esecuzione.

Il contenuto minimo richiesto, come illustrato nel FORMAT da utilizzare e da compilare per ciascun Asse (cfr. Orientamenti, pag. 9), riguarda:

- l'inserimento del valore registrato per ciascun anno della serie storica o temporale dei dati;
- l'indicazione della "linea di partenza" o "baseline" (talvolta indicata come "valore attuale" al primo anno della serie storica dei dati) e dell'"obiettivo" o "target".

Il set di indicatori di risultato del POR FESR Campania 2007-2013 comprende 48 indicatori, la cui fonte informativa è, nella maggior parte dei casi, la statistica nazionale o regionale (l'Istat oppure altri istituti che collaborano direttamente con quest'ultimo). In altri casi, l'indicatore è di fonte "sistema informativo regionale" intendendosi per tale il sistema di

monitoraggio degli interventi oppure altra fonte interna, ancorché non organizzata in un sistema informativo locale.

In questo documento, a partire dalle informazioni già riportate nel Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2014, ed interrogando le fonti ufficiali, sono state riorganizzate le serie dati per gli anni 2007-2015 di ciascun indicatore di risultato.

Rapporto Annuale di Attuazione 2016 – POR FSE 2014-2020

Il supporto alla redazione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA) 2016 del POR FSE 2014-2020 è consistito nella produzione di contributi specifici per la compilazione del rapporto e nella stesura di un rapporto annuale di valutazione (RAV).

In particolare, i contributi al RAA 2016 hanno riguardato la compilazione dei seguenti capitoli e paragrafi:

- capitolo 4: Sintesi delle valutazioni;
- nell'ambito del capitolo 11 - Valutazione dell'attuazione del programma operativo, sono stati sviluppati i paragrafi: 11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma; 11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione; 11.3 Analisi delle Azioni intraprese per promuovere lo sviluppo sostenibile a norma dell'articolo 8 del Reg.1303/13;
- nell'ambito del capitolo 12 - Informazioni obbligatorie e valutazione in conformità all'articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sono stati sviluppati i paragrafi: 12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni; 12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità nel quadro della strategia di comunicazione;
- nell'ambito del capitolo 14 - Informazioni supplementari che possono essere aggiunte, a seconda del contenuto e degli obiettivi del programma operativo (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013), sono stati sviluppati i paragrafi: 14.1 Approccio integrato allo sviluppo territoriale, paragrafo; 14.4 Contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi; 14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale; 14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate.

4. Sintesi delle valutazioni

Il capitolo è stato sviluppato in relazione allo stato di attuazione del Piano di Valutazione (PdV) del POR FSE 2014-2020, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 06/07/2016. In particolare sono illustrate le prime due attività incluse nel Piano: la prima riguardante la fase di aggiornamento dello stesso con la declinazione delle metodologie in funzione degli output previsti ed il recepimento delle osservazioni dei membri del Comitato di Sorveglianza; la definizione del quadro delle competenze e delle risorse umane e strumentali necessarie alla elaborazione degli output richieste e la messa a sistema delle attività del PdV del FSE con il PUV della Regione Campania (tempi di rilascio luglio-dicembre 2016); la seconda riguarda invece la stesura del rapporto di valutazione ex-ante dello strumento Workers BuyOut (WBO), (da restituire entro ottobre 2016).

Paragrafi 11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma, 11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la

discriminazione, 11.3 Analisi delle Azioni intraprese per promuovere lo sviluppo sostenibile a norma dell'articolo 8 del Reg.1303/13;

Il contributo relativo al paragrafo 11.1 ha riguardato l'analisi di ciascun Asse prioritario in relazione allo stato di avanzamento della spesa connesso al perseguimento degli indicatori di realizzazione e di risultato. Il paragrafo 11.2 ha illustrato le misure su cui si concentra il POR FSE 2014.2020 per promuovere la *parità fra uomini e donne*, ovvero misure di conciliazione e sulla promozione del "welfare aziendale", e di miglioramento delle condizioni di permanenza nel mercato del lavoro delle donne, che nel 2016 sono state programmate dal FSE attraverso la misura finalizzata all'assegnazione di voucher di conciliazione spendibili per asili nido e micronidi per l'infanzia, inclusi i nidi aziendali. Nel Paragrafo 11.3 sono indicate le misure volte a garantire lo sviluppo sostenibile. In particolare, il POR FSE intende perseguire il green *public procurement* e il sistema degli appalti verdi, mentre le azioni principali sono in prevalenza volte alla promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Paragrafi 14.1 Approccio integrato allo sviluppo territoriale, 14.4 Contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi, 14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale; 14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate.

Il contributo ha riguardato l'analisi delle modalità attraverso cui il programma risponde all'esigenza di ridurre la disparità fra territori concentrandosi su quelli maggiormente in difficoltà. In particolare, sono state evidenziate alcune azioni che a livello delle due macro-aggregazioni territoriali - città e aree interne - perseguono l'obiettivo generale di promuovere l'occupazione per creare le precondizioni necessarie alla crescita del territorio. Analisi sul grado di attuazione relative all'innovazione sociale e alle misure per gruppi svantaggiati hanno riguardato i contributi dei paragrafi 14.5 e 14.6 in relazione agli obiettivi tematici specificamente interessati.

B) Valutazioni Ex Ante

Rapporto di Valutazione EX-Ante Strumento Finanziario WBO

La valutazione ex-ante dello Strumento Finanziario WBO ha riguardato l'analisi valutativa, come richiesta dell'art. 37 del Regolamento (CE) 1303/2013, dell'attivazione di un Fondo rotativo attraverso il POR FSE 2014-2020. Il Fondo rotativo oggetto del rapporto VEXA è stato istituito con DGR 353 del 6 luglio 2016 con una dotazione finanziaria pari a 1 milione di euro comprensivo dei costi di gestione a valere sull'Asse 1, Obiettivo specifico RA8.6 azione 8.6.2. La finalità del fondo riguarda l'erogazione di finanziamenti a sostegno della creazione d'impresa e all'autoimprenditorialità, dedicati a lavoratori operanti in aziende in stato di crisi.

In particolare il Fondo rotativo è rivolto alla formula del Workers BuyOut (WBO) su base cooperativistica. Il WBO è un sistema di operazioni finanziarie che consente di costituire una nuova impresa nella forma cooperativistica (definita come "NewCoop") attraverso l'acquisizione da parte dei lavoratori dell'azienda origine (o di un ramo di produzione della stessa) entrata in crisi (cosiddetta "azienda target"). Nella forma cooperativistica, i lavoratori dell'azienda in crisi che intendono rilevare costituiscono una società cooperativa (NewCoop) acquisendo il ruolo di soci ordinari o soci cooperatori.

La struttura del rapporto è articolata secondo gli elementi richiamati dall'art. 37 del Regolamento (CE) 1303/2013 che impostano la valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari secondo due blocchi interrelati, quello dell'analisi del mercato, in termini di strutturazione della domanda e dell'offerta per giustificare l'investimento tramite lo strumento, inquadrata anche in un'analisi qualitativa del valore aggiunto che può determinare, e quello dell'implementazione legata agli aspetti della strategia di investimento proposta e dei risultati attesi.

Rapporto di Valutazione EX-Ante Strumento Finanziario Fondo Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura e l'Agroindustria supportato dal FEASR

Il Rapporto VEXA Strumenti Finanziari per il Fondo Multiregionale di Garanzia FEASR è stato redatto con la finalità di approfondire le azioni strategiche e le allocazioni finanziarie previste per il FEASR nell'ambito dell'OT3: "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", in riferimento al quale assumono rilievo le problematiche connesse all'accesso al credito e allo sviluppo degli Strumenti finanziari. Il Rapporto VEXA ha impostato l'analisi dei fallimenti di mercato e della specificità dei prodotti finanziari attivabili in relazione alla strategia per il miglioramento della competitività del sistema agro-alimentare (OT3) articolata in due componenti:

1. sostegno all'evoluzione strutturale e organizzativa per la competitività dell'agricoltura, dell'agro-alimentare, del settore forestale, della pesca e dell'acquacoltura;
2. potenziamento degli investimenti nelle filiere agricole, agro-alimentari, forestali, della pesca e dell'acquacoltura.

Rapporto di Valutazione EX Ante Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020

Le attività riguardanti l'analisi valutativa ex-ante degli strumenti finanziari nell'ambito del POR FESR 2014-2020, avviate durante il 2016, si sono concluse nel mese di aprile 2017 con un primo rapporto che fornisce indicazioni sull'utilizzo dei singoli prodotti finanziari per ciascun obiettivo tematico, dando indicazioni sulla strategia complessiva di attuazione. Il Rapporto VEXA, in coerenza con le disposizioni dell'art. 37 (2) (b) del Reg. gen. 1303/2013, include un'accurata analisi del mercato del credito e un'attenta verifica di coerenza in base alla quale le evidenze dei fallimenti del mercato sono state analizzate in relazione agli Obiettivi Tematici.

La finalità del Rapporto ha riguardato l'individuazione, in base alle previsioni degli obiettivi tematici, dei prodotti finanziari più adeguati alla caratterizzazione dell'azione ed ai risultati che si intendono raggiungere attraverso il ricorso agli strumenti finanziari.

Al fine di identificare i prodotti finanziari più idonei rispetto all'obiettivo tematico, il rapporto ha dedicato una sezione alle tipologie attivabili consentendo, attraverso un'analisi di concordanza dei fattori caratterizzanti lo strumento e i risultati che si intendono raggiungere, di costruire un prospetto sintetico di prodotti finanziari per obiettivo tematico. La parte conclusiva delinea gli elementi salienti della strategia di attuazione attraverso suggerimenti e indicazioni per un efficace uso degli strumenti possibili individuati.

Rapporto VEXA Strumenti finanziari (Focus Ricerca e Sviluppo, Sviluppo Urbano e Efficientamento energetico)

La stesura del rapporto di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari (SF) è stata aggiornata, rispetto alla data del primo rilascio (aprile 2017), in base ad alcune tematiche che il Nucleo ha ritenuto rilevanti a supporto delle scelte programmatiche necessarie per l'effettivo uso e realizzazione degli strumenti finanziari, nell'attuale fase di attuazione del programma. In tale ottica, l'aggiornamento ha riguardato, nell'ambito di un inquadramento generale degli strumenti finanziari (SF), un maggior dettaglio nella restituzione dell'analisi della domanda e dell'offerta del credito (cfr. capitolo 3) con dati più recenti, al fine di offrire ulteriori indicazioni sulla misurabilità del *gap* finanziario per il target client "imprese".

Per quanto concerne l'utilizzo degli SF nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali, si è ritenuto utile approfondire le lezioni apprese (cfr. capitolo 6) arricchendo l'analisi degli strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) utilizzati nella precedente programmazione in Campania, con l'analisi dei fattori performanti di SIF applicati in altri contesti regionali (nazionali e internazionali).

Il capitolo riguardante l'evidenza del fallimento di mercato per obiettivo tematico (cfr. capitolo 4) è stato ampliato con alcuni approfondimenti riguardanti l'obiettivo tematico 1 - Ricerca e innovazione, l'obiettivo tematico 4 per quanto concerne l'efficientamento energetico integrato con l'Asse sviluppo urbano sostenibile. In particolare, il paragrafo relativo all'asse sviluppo urbano sostenibile, nell'ambito della possibilità di utilizzo degli SF, è stato integrato con un approfondimento dell'analisi della domanda e dell'offerta in relazione alla strategia

regionale dello sviluppo urbano sostenibile con indicazioni sulla misurabilità della capacità di assorbimento dei prodotti finanziari in funzione dei target client e della tipologia di progetti.

Il capitolo riguardante la Strategia di investimento proposta (cfr. capitolo 8) è stato ampliato con l'ipotesi di utilizzo dei rientri di Jessica e Jeremie, provenienti dalla programmazione 2007-2013, secondo un quadro complessivo delle priorità e linee di azioni del programma che attivano gli SF in base ai target client e ai prodotti finanziari analizzati nel rapporto.

Supporto all'applicazione della Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore della Mobilità Regionale"

A seguito della richiesta di supporto tecnico formulata dalla AdG del POR FESR con nota prot. 2017.00292917 del 21 aprile 2017, il NVVIP ha fornito il supporto metodologico e procedurale alla Autorità proponente (DG Mobilità) e alla AdG del POR FESR in materia di VAS e Valutazione di Incidenza, ai fini del superamento della condizionalità ex-ante in materia di Trasporti (OT 7) attraverso l'approvazione del Piano Direttore per la Mobilità della Regione Campania.

In tale ambito il NVVIP ha, in prima istanza, realizzato una analisi del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania (DGR n. 306 del 2016) e delle osservazioni ricevute sul Rapporto preliminare ambientale, da parte del Ministero dell'Ambiente, ARPA e altri soggetti con competenza in materia ambientale. Sulla base della documentazione analizzata e della disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento è stato proposto un percorso metodologico e un piano di lavoro per la redazione del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica, delle misure per il monitoraggio ambientale e della dichiarazione di sintesi del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania ai fini della VAS.

Il NVVIP ha partecipato direttamente alla redazione del Rapporto Ambientale attraverso il coordinamento tecnico-scientifico dello stesso, l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale specifici per il PDMR e la predisposizione delle matrici per la verifica di coerenza interna e esterna del Piano, la messa a punto degli strumenti per l'analisi dei potenziali impatti ambientali derivanti dalle tipologie di intervento e di operazione previste dal PDMR e per la verifica degli effetti ambientali: Matrice per l'analisi degli impatti ambientali del PDMR, Matrice per la verifica della coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dei trasporti, Matrice per la verifica della coerenza degli interventi con i piani e programmi, Matrice per lo screening per la valutazione di incidenza e per la verifica degli effetti sugli habitat e le specie protette (SIC-ZPS). Di seguito si riportano le sezioni del Rapporto Ambientale VAS del PDMR, redatto ai sensi del D.lgs. 152 del 2006¹, curate dal NVVIP con il supporto della Assistenza Tecnica della Autorità Ambientale della Regione Campania:

1. La VAS dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale
 - 1.1 Introduzione
 - 1.2 Riferimenti normativi per la valutazione ambientale
 - 1.3 Impostazione procedurale e metodologica della VAS del PDMR
 - 1.4 Struttura e finalità del Rapporto Ambientale del PDMR
3. Contesto di riferimento programmatico del PDMR
 - 3.1 Verifica di coerenza esterna
 - 3.2 Verifica di coerenza interna
 - 3.3 Le tipologie di intervento e di operazione previste dal PDMR
4. Contesto ambientale di riferimento del Piano Direttore della Mobilità Regionale
 - 4.1 Contesto Ambientale
 - 4.2 Gli obiettivi di sostenibilità ambientale e i target di riferimento
5. Valutazione dei potenziali effetti ambientali e identificazione degli impatti del PDMR
 - 5.1 Il rapporto tra le attività previste e gli obiettivi di sostenibilità ambientale
 - 5.2 Infrastrutture di trasporto e territorio: pressioni e impatti potenziali del PDMR

1 Il Rapporto Ambientale VAS del Piano Diretto della Mobilità Regionale e tutta la documentazione è disponibile al seguente indirizzo <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/vas-piano-direttore-della-mobilita-regionale>

- 5.3 Potenziali impatti ambientali derivanti dalla strategia di attuazione del PDMR
 - 6. Orientamenti per l'integrazione ambientale del PDMR
 - 6.1 Misure di mitigazione e compensazione per componente ambientale
 - 6.2 Definizione delle misure specifiche di mitigazione e/o compensazione degli impatti sugli habitat e le specie protette
 - 7. Progettazione del sistema di monitoraggio ambientale del PDMR
- Allegato 2 – Tipologie di intervento e progetti
Allegato 3 – Matrici per la verifica di coerenza
Allegato 4 – Matrici per la verifica degli effetti sugli obiettivi di sostenibilità
Allegato 5 – Matrici per la stima degli impatti ambientali

Come previsto dalla procedura di valutazione ambientale dei piani e programmi, il Rapporto Ambientale è stato sottoposto a consultazione del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale che hanno espresso pareri e osservazioni recepite e/o controdedotte ai fini dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni espresso dall'Autorità competente per la VAS con il D.D. 158 del 22 novembre 2017 (UOD 06-DG6 Ambiente).

A seguito della pubblicazione del parere motivato VAS, il NVVIP ha collaborato alla definizione del Piano di monitoraggio ambientale ai sensi del art. 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del quale partecipa al Gruppo di Lavoro interdirezionale per la "Sostenibilità ambientale del Piano Direttore della Mobilità Regionale" e all'implementazione di alcune azioni dello stesso.

C) Valutazioni in itinere

Rapporto Annuale di Valutazione 2016 – POR FSE 2014-2020

Il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV), previsto nell'ambito del Piano di Valutazione FSE ha avuto la finalità di sviluppare alcuni focus valutativi necessari alla comprensione complessiva dei progressi che il programma ha registrato rispetto ai risultati e agli obiettivi prefissati, in linea con la concentrazione tematica richiesta e con l'inquadramento strategico generale delle politiche giovanili (Youth Employment Initiative). Il RAV 2016 ha risposto alla necessità di offrire un approfondimento anche valutativo dell'andamento del programma in occasione del rilascio del RAA 2016, come richiesto dal regolamento n. 1303/13.

La struttura del rapporto è stata articolata in base alla domanda valutativa rilevata in funzione del processo di attuazione avviato. Una prima parte generale è dedicata all'analisi dei vari aspetti della strategia complessiva del programma ed è suddivisa in:

- analisi della strategia del Programma e della sua validità rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Programma;
- analisi del contributo del Programma alle strategie macro-regionali;
- analisi dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico;
- analisi dei processi e meccanismi di realizzazione del Programma (anche in coordinamento con le previste azioni di miglioramento del Piano di Rafforzamento Amministrativo);

Una seconda parte è dedicata all'analisi delle azioni che tengono conto dei principi orizzontali e dell'approccio integrato, come modalità di attuazione degli interventi, nonché del ruolo dei partner nell'attuazione del programma.

Analisi valutativa relativa alla proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020

L'analisi valutativa di accompagnamento alla proposta di riprogrammazione del PO FSE 2014-2020 presentata nella seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS) dell'8/06/2017 dall'Autorità di Gestione del programma è stata condotta al fine di analizzare le motivazioni di contesto che sottendono alla proposta stessa e di valutare gli effetti che tale cambiamento apporta al quadro logico dell'intero programma.

Obiettivo della proposta di riprogrammazione è "assicurare il completamento della strategia regionale individuata nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e nel Programma di Governo circa la crescita delle competenze del capitale umano" attraverso l'innalzamento del numero delle Borse di Studio universitarie che rappresentano l'elemento

centrale dei dispositivi normativi nazionali e regionali per l'applicazione del Diritto allo Studio, così come sancito dall'art. 34 della Costituzione. Le attività condotte seguono l'impostazione della valutazione operativa dei Programmi secondo quanto indicato nei Regolamenti, in accordo con il Piano di Valutazione in cui sono previste, oltre alle valutazioni obbligatorie, attività valutative relative a particolari tematiche che possono emergere durante l'attuazione del programma.

L'impostazione metodologica, pertanto, è basata sulla comprensione della teoria del cambiamento tenendo conto dei fattori di contesto e di altri fattori aggiuntivi, al fine di analizzare l'impatto che tale riprogrammazione registra rispetto ai risultati previsti dal programma.

D) Valutazioni ex post

Lezioni apprese strumenti di ingegneria finanziaria nella programmazione 2007-2013

Nell'ambito delle attività preliminari per la definizione dei rapporti di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari, è stata sviluppata un'analisi ex-post degli strumenti di ingegneria finanziaria utilizzati durante il periodo 2007-2013: Jessica, Jeremie e Fondo PMI.

E) Indagini conoscitive preliminari ai piani e programmi

Analisi di contesto per il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-2020

Il Documento "Analisi di contesto per il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-2020" è stato elaborato con l'obiettivo di fornire un quadro complessivo della situazione regionale rispetto alle tematiche caratterizzanti dello sviluppo economico e sociale della regione, utile alla costruzione di scenari tendenziali e programmatici nell'ambito del DEFR.

L'analisi offre un quadro sintetico del contesto economico-finanziario della regione inquadrando i meccanismi da cui dipende la formazione del reddito rispetto ai fabbisogni e alla dimensione (demografica e sociale) della domanda ed un'analisi dinamica delle variabili macroeconomiche legate alla produzione del reddito regionale e alla sua composizione (impieghi, consumi ed investimenti). Il contesto regionale è successivamente analizzato secondo gli andamenti degli indicatori "sociali" (Condizione economica con riferimento all'esclusione sociale e alla povertà, Dinamiche demografiche e condizione abitativa, Istruzione, formazione, università e diritto allo studio, Servizi socio-sanitari, Integrazione di genere e condizione giovanile), "territoriali" (Uso del suolo, Aree inquinate, Sistema idrico integrato, Rischi naturali e sicurezza del territorio, Biodiversità e aree protette, Rifiuti, Energia, Qualità dell'aria, Infrastrutture per i trasporti e la mobilità e sicurezza), "economici" (La struttura del sistema produttivo locale: le imprese, Il mercato del lavoro, Industria, Commercio e artigianato, Agricoltura, Il credito, Ricerca e sviluppo, Cultura e turismo, Tempo libero e sport).

Supporto alla definizione del Piano di Internazionalizzazione della Regione Campania

Nel corso del 2017 il NVVIP ha fornito un supporto specialistico – nell'ambito della richiesta pervenuta da parte dell'Assessorato regionale all'Internazionalizzazione, Innovazione e Start-up – finalizzato alla revisione degli elementi di analisi del contesto e all'inquadramento delle politiche rivolte alle imprese, al capitale umano (alta formazione), ai distretti tecnologici e al più vasto sistema dell'innovazione e delle start-up innovative, destinate a incrementare il grado di apertura dell'economia e della società regionale sui mercati internazionali. Ciò, innanzitutto, sul piano della rappresentazione dello scenario attuale di riferimento e della valutazione delle potenzialità esistenti e, quindi, su quello dell'individuazione delle forme e dei contenuti più efficaci per gli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno.

Questa attività si è sviluppata lungo tutto l'arco dell'anno, fino alla messa a punto del documento finale che rappresenta un significativo punto di equilibrio fra le diverse istanze (materiali e immateriali) e i diversi ambiti che possono utilmente concorrere a sostenere e dare corpo alle misure più efficaci per l'internazionalizzazione della Campania.

Puntare sulle competenze e sulle risorse distintive del territorio significa sia operare, **all'interno**, in una logica di sistema nella quale tutti gli attori (privati e pubblici) trovino uno spazio ed un ruolo adeguati alle funzioni ed alle attività che gli sono propri, valorizzando le sinergie, sia sviluppare, **all'esterno**, tutti i fattori d'integrazione con le altre "regioni", aprendo il territorio agli scambi e potenziando i flussi di risorse, di competenze, di beni e di servizi che

la regione trasferisce e riceve dal resto del mondo. D'altro canto, il livello di efficienza e di competitività dei fattori produttivi e l'intensità delle relazioni con l'estero, commerciali e non, che caratterizzano ciascun territorio, costituiscono aspetti strettamente interdipendenti e, insieme, elementi chiave del grado di sviluppo e delle potenzialità di crescita della società e dell'economia regionale. Tra queste variabili, infatti, si registra un parallelismo ed una relazione stretta e biunivoca. Se, da un lato, la qualità del sistema socioeconomico e produttivo di ogni territorio è la misura dei vantaggi competitivi che possono promuoverne l'apertura e la partecipazione al mercato globale, dall'altro l'export è fattore trainante della crescita e l'esposizione ai meccanismi del mercato internazionale stimola la competitività del sistema.

La Campania, anche per le trasformazioni intervenute nel sistema regionale, innanzitutto sul piano dell'innovazione, della ricerca e della riqualificazione di parti significative del patrimonio culturale, dispone oggi di un sistema vitale di competenze, capitale umano e imprese, piccole e medie, in grado di offrire sui mercati una vasta gamma di prodotti e servizi di eccellenza, non solo per qualità e contenuto ma anche per l'affidabilità e per l'innovazione tecnologica che li caratterizza. Per quanto ancora largamente insufficiente, questa più ampia e certamente nuova e più solida riconoscibilità della Campania e delle sue peculiari dotazioni, materiali e immateriali, trova riscontro nel flusso degli scambi "culturali" che si registrano sul territorio e in una sempre più consolidata capacità di attrazione di visitatori e turisti dall'estero; nel volume delle relazioni che interessano il "capitale umano" e le strutture di ricerca della regione; nel livello di interscambio e collaborazione che si sviluppa lungo le principali filiere strategiche e nei segmenti e nei "distretti" più votati e più aperti all'innovazione; nella tenuta e nella seppur modesta evoluzione degli investimenti diretti esteri (IDE). Da questo punto di vista, l'obiettivo di una maggiore proiezione internazionale del sistema regionale non si esaurisce con l'incremento delle *esportazioni manifatturiere* che pure rappresenta la sfida principale e la finalità ultima delle misure da approntare. Accanto alla conquista di un maggior livello di competitività delle produzioni industriali, che si traduce, innanzitutto, nel sostegno dei settori strategici e nell'accelerazione, per quanto possibile, delle attività finalizzate a rafforzare la presenza delle aziende sui mercati internazionali, le politiche per l'internazionalizzazione devono poter agire su altri aspetti strettamente legati alla riconoscibilità e all'apertura dell'economia e della società regionale.

Sostenere lo sviluppo e le relazioni dei "**distretti tecnologici**" nell'ambito del più ampio sistema della ricerca e dell'innovazione regionale; favorire e accompagnare, nella formazione superiore e nell'inserimento professionale, gli scambi di competenze e "**capitale umano**"; promuovere lo sviluppo e il consolidamento di "esternalità" positive in grado di accrescere significativamente i fattori di attrazione del territorio nei confronti di **risorse** e "**investimenti esteri**", rappresentano altrettanti e non meno rilevanti, obiettivi dell'azione pubblica.

Il documento (Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione) è stato quindi approvato nella Giunta del 1 agosto 2017.

Sistematizzazione delle analisi valutative nell'ottica delle politiche giovanili.

Il Nucleo ha raccolto i documenti già prodotti attinenti alle politiche giovanili in un documento unico, menzionando anche i documenti approvati e le attività nelle quali il Nucleo è stato coinvolto. Tale documento è stato consegnato all'Assessore competente.

F) Supporto alla definizione dei Piani delle valutazioni

Informativa sulle attività di valutazione POR FSE 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020

Il Nucleo ha partecipato ai Comitati di Sorveglianza dei programmi FESR e FSE attraverso la presentazione delle attività valutative in corso e programmate, sintetizzate nei documenti ufficiali del Comitato come Informativa sulle attività di valutazione.

Piano di Dettaglio POR FESR 2014-2020 – Biennio 2017-2018

Il piano unitario di valutazione prevede per il FESR la definizione di un piano di dettaglio con cadenza biennale. Per il biennio 2017-2018 sono state individuate le attività di valutazione relative a:

- la valutazione a chiusura del periodo di programmazione 2007-2013;
- la valutazione in itinere della programmazione 2014-2020.

G) Verifica di progetti

In occasione della convocazione del Comitato di Sorveglianza FESR e della Trilaterale FSER sono state organizzate due visite di cantieri per la verifica in loco dello stato di avanzamento dei lavori. La prima visita riguarda la stazione Metro Duomo a seguito della Trilaterale del 21.06.2017. La seconda ha riguardato i due cantieri del GP Rione Terra e della Stazione Metro Chiaia, a seguito il CDS FESR del 7 dicembre 2017.

H) Supporto all'attuazione dei programmi

Supporto alla fase di istruttoria di interventi per l'ammissione a finanziamento

L'Ufficio speciale NVVIP partecipa a diversi Gruppi di lavoro istituiti per stabilire l'ordine di priorità degli interventi ammissibili a finanziamento. I gruppi di lavoro sono di seguito elencati.

- Gruppo di lavoro di cui al DGR 339/2017, POR Campania FESR 2014-2020 Obiettivo Specifico 6.7 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree d'attrazione (su richiesta prot. 466734 del 6/7/2017 DG Politiche Culturali e Turismo dott.ssa Rosanna Romano).
- Gruppo di lavoro di cui al DGR 351 del 14 giugno 2017, Programmazione risorse per l'edilizia scolastica (su richiesta prot. 734382 8/11/2017 DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili dott.ssa Maria Antonietta D'Urso).
- Gruppo di lavoro di cui al DGR 401 del 4 luglio 2017, POC 2014-2020 LINEA D' AZIONE 2.4 – Programmazione risorse per lo sviluppo urbano – Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura (su richiesta prot. 487074 del 14/7/2017 DG Governo territorio Lav. Pubblici Prot. Civile dott. Mastracchio).
- Gruppo di lavoro di cui al DGR 402 del 4 luglio 2017, POR 2014 – 2020 – O.S. 4.1 – Programmazione risorse per l'efficientamento energetico – Riduzione dei consumi energetici negli uffici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili (su richiesta prot.487018 del 14/7/2017 DG Governo Territorio Lavori Pubblici Protezione Civile dott. Mastracchio).
- Gruppo di lavoro di cui al DGR 406 del 4 luglio 2017, POR 2014 – 2020 – O.S. 5.3 – Programmazione Risorse per la Riduzione del Rischio Sismico (su richiesta prot. 470767 del 7/7/2017 DG Lavori Pubblici Protezione Civile dott. Massimo Pinto).
- Gruppo di lavoro di cui al DGR 272 del 15 maggio 2017, POC Campania 2014/2020 – Linea di attività 2.2 – Programmazione risorse interventi di mitigazione ambientale nelle aree di sviluppo industriale di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno (su richiesta prot. 514377 del 26/07/2017 DG Ambiente, Difesa del Suolo Ecosistema dott. Michele Palmieri).
- Gruppo di lavoro di cui al DGR 609 DEL 3 ottobre 2017, POR 2014/2020 – Programmazione Risorse Ob. Sp. 9.3 – Aumento/Consolidamento/Qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini (su richiesta prot. 655975 del 6/10/2017 DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie dott.ssa Fortunata Caragliano).
- Gruppo di lavoro di cui al DGR 781 del 12 dicembre 2017, "POR 2014/2020 – O.S. 6.1 - Programmazione risorse per il miglioramento e potenziamento del sistema della raccolta differenziata" (su richiesta prot. 825697, del 14/12/2017 DG Ambiente, Difesa del suolo, ecosistema Dott. Michele Palmieri).

J) Studi, ricerche, approfondimenti

Progetto Panoramediterraneo: l'Ufficio speciale NVVIP della Campania, su richiesta dell'Assessore ai Fondi Europei della regione, collabora dal maggio 2017 al progetto Panoramediterraneo, previsto all'interno del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg Med. È prevista la partecipazione dell'Ufficio speciale NVVIP ai lavori del Comitato nazionale dello stesso programma, e nello specifico alle attività del progetto Panoramediterraneo, in particolare per quanto riguarda il workpage 1 WP 1 – Methodologies & Evaluation.

Il 6 e 7 luglio 2017 il NVVIP ha partecipato come delegato all'Assemblea generale della Commissione Intermediterranea (IMC) della Commission of the Conference of Peripheral

Maritime Regions (CPMR) che ha coinvolto anche gli attori e partner di Panoramed's (ovvero il progetto sulla tematica "Governance" Asse 4 di Interreg MED).

Relazione sintetica delle attività svolte dal NVVIP a supporto della Strategia Regionale Aree Interne

Nella Relazione sintetica delle attività svolte dal NVVIP a supporto della Strategia Regionale Aree Interne, sono stati individuati eventuali sviluppi delle attività del NVVIP in materia, con la raccolta della documentazione fino ad ora prodotta.

K) Consulenze valutative veloci per i decisori

Verifica della presenza di aiuti di stato

Il direttore dell'Ufficio speciale "Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici", quale "Distinct Body" con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea-DG Concorrenza", è preposto alle attività di verifica, ex ante, dell'eventuale presenza di un aiuto di Stato nei provvedimenti che dispongono l'utilizzo di risorse pubbliche a vantaggio delle imprese, così come previsto dal Decreto Presidente Giunta n. 41 del 01/03/2017, relativo a AIUTI DI STATO: INDIVIDUAZIONE DISTINCT BODY E REFERENTE UNICO CON DPE. Il 27 e 28 dicembre 2017 è iniziata l'attività istruttoria relativa alla richiesta di parere sulla natura del contributo da erogare alla Fondazione Villaggio dei ragazzi ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge regionale n. 2 del 18.1.2016.

L) Partecipazione a tavoli di lavoro e partenariati specifici

Comitati di sorveglianza

Comitato di sorveglianza FSE dell'8. 6. 2017.

Trilaterale FESR del 21.06.2017.

Comitato di Sorveglianza FESR del 6-7.12.2017.

Comitato di sorveglianza del PSR 2014-20 del 5.12.2017.

N) Elaborazione metodologica e tecnica di indicatori

Documento POR FSE 2014-2020 Analisi del sistema degli indicatori

Il Documento "Analisi del sistema degli indicatori" è un prodotto previsto nell'ambito del Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020 ed illustra i risultati di un'analisi del sistema degli indicatori di realizzazione (output) e di risultato identificati nella versione del Programma approvata dalla Commissione europea con decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015: L'analisi è sviluppata anche alla luce dell'avanzamento dell'attuazione registrata sino a maggio 2017 e delle corrispondenti rilevazioni del sistema di monitoraggio.

La struttura del documento è articolata secondo 5 parti come di seguito descritte:

- la prima parte richiama gli obblighi che discendono dai Regolamenti comunitari e dall'Accordo di Partenariato: tali aspetti si traducono nella necessità di accompagnare la programmazione con la selezione di un set di indicatori in grado di rappresentare compiutamente il percorso e i cambiamenti che le politiche di sviluppo producono sul territorio regionale;
- la seconda parte evidenzia i criteri che sono stati prescelti in merito alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema degli indicatori;
- la terza parte, oltre a una disamina più approfondita delle caratteristiche che gli indicatori per la verifica delle realizzazioni e dei risultati dovrebbero presentare, delinea i passaggi e le attività necessari all'analisi, anche tenendo conto delle risultanze del popolamento e dell'utilizzo del sistema di indicatori nel primo periodo di attuazione del PO FSE (luglio 2015-maggio 2017);
- la quarta parte del documento riporta gli esiti dell'analisi valutativa sviluppata con riferimento all'architettura e al contenuto del sistema degli indicatori di risultato e di output (*infra* tavole per Assi prioritari); in esse vengono sintetizzati gli schemi che associano i diversi indicatori alle Priorità e agli Obiettivi Specifici (RA) di ciascun Asse, i valori di base e

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

i target stimati, nonché le relazioni (quando pertinenti) tra le variabili utilizzate per misurare le Realizzazioni e i corrispondenti indicatori di Risultato²;

- la quinta ed ultima parte si concentra sulla presentazione dei criteri che hanno informato la costruzione dei Quadri di riferimento per l'attuazione (*Performance Framework*) del PO FSE e, quindi, sulla scelta dei relativi indicatori per Asse prioritario, sulla loro capacità di esprimere adeguatamente l'avanzamento del programma in settori rilevanti e cruciali delle politiche e, quindi, sul livello di rappresentatività e di effettivo popolamento degli stessi nel periodo di attuazione coperto dalle rilevazioni (al 31/12/2016).

O) Partecipazione a definizione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ai sensi dell'AP 2014-2020

In merito al Piano di Rafforzamento Amministrativo la D.G.R. n. 658/16 attribuisce all'Ufficio Speciale NVVIP nuove competenze tra cui la "Valutazione del Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) e il supporto all'implementazione di azioni di miglioramento". Sono state pianificate le diverse attività da intraprendere, tenendo conto che la valutazione del PRA sarà svolta dall'Agenzia di coesione, mentre il NVVIP dovrebbe occuparsi della verifica e di una valutazione interna.

P) Attività orizzontale di Rete.

- Partecipazione a Roma all'incontro della Rete dei Nuclei del 20 febbraio 2017 sui criteri di riparto.
- Partecipazione a Roma al Tavolo tecnico del 1 marzo 2017 sui criteri di riparto.
- Partecipazione a Roma al Tavolo tecnico del 29 marzo 2017 sui criteri di riparto.
- Partecipazione al XX Congresso nazionale dell'Associazione Italiana di valutazione a Padova il 20-22 aprile 2017.
- Partecipazione il 29 maggio 2017 al II Forum Nazionale degli Organismi e dei Nuclei di valutazione delle regioni e delle province autonome a Roma.
- Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 17 luglio 2017 presso la sede romana della Regione Friuli Venezia Giulia.
- Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di Valutazione a Roma, il 25.10.2017 presso l'Agenzia della Coesione Territoriale.
- Partecipazione alla Riunione annuale con il partenariato su attività di valutazione del PON Imprese e Competitività, il 14 dicembre 2017, presso il Ministero per lo Sviluppo Economico.

1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo

	TIPOLOGIA ATTIVITÀ <i>(NB: alcune voci della colonna hanno delle aperture e articolazioni rilevanti)</i>	DESCRIZIONE ATTIVITÀ' <i>Riportare le attività sinteticamente, ma chiaramente, facendo riferimento alle distinzioni della colonna a fianco, enumerando quelle riferibili alla stessa tipologia.</i> <i>Specificare tra parentesi per ciascuna attività: il SOGGETTO RESPONSABILE dell'Amministrazione e il livello di COINVOLGIMENTO del Nucleo: 7, 5, 3 (a seconda che l'attività sia stata svolta totalmente, in massima parte o con parziale coinvolgimento)</i>
--	--	--

² Al riguardo, si consideri quanto contenuto nell'allegato alla nota ARES (2014) 3657764 del 4 novembre 2014.

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

A)	<p>Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici (regionali, ministeriali, comunitari, territoriali, ecc.)</p>	<p><i>del Nucleo).</i></p> <p>Indicare eventuali prodotti (rapporti di ricerca o di valutazione) legati alle attività e riportare link dove scaricarli.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contributi alla stesura del <i>Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2014</i> del PO FESR 2014-2020 (5) con riguardo ai seguenti paragrafi: 2.1.7 "Analisi qualitativa"; 2.7 "Sorveglianza e valutazione"; "Valutazione complessiva". 2. Documento indicatori di risultato nel POR FESR Campania 2007-2013 (7). 3. Rapporto Annuale di Attuazione 2017 – POR FSE 2014-2020 (5).
B)	<p>Valutazione ex ante</p> <ul style="list-style-type: none"> - di programmi comunitari [ai sensi dei relativi Regolamenti] - di altri programmi - di progetti specifici - di studi di fattibilità - partecipazione o gestione di processi VAS (valutazione ambientale strategica) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto di Valutazione EX-Ante Strumento Finanziario WBO (7). 2. Rapporto di Valutazione EX Ante Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020 (7). 3. Supporto all'applicazione della Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore della Mobilità Regionale" (3).
C)	<p>Valutazioni in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporti di interpretazione di evidenze del monitoraggio e approfondimenti-ricerche valutative su programmi, porzioni di programmi o progetti in corso di attuazione, condotti direttamente dal Nucleo - gestione tecnica e orientamento/interlocuzione con soggetti incaricati di ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti in corso di attuazione condotte da soggetti diversi dal Nucleo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FSE 2014-2020 (7) 2. Analisi valutativa relativa alla proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 (7).
D)	<p>Valutazione ex post</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti compiutamente realizzati, condotte direttamente dal Nucleo - gestione tecnica e 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni apprese strumenti di ingegneria finanziaria nella programmazione 2007-2013 (7).

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	<i>orientamento/interlocuzione con soggetti incaricati di ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti compiutamente realizzati condotte da soggetti diversi dal Nucleo</i>	
E)	Indagini conoscitive preliminari a piani e programmi, mappature, ecc.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi di contesto per il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-2020 (5). 2. Supporto alla definizione del Piano di Internazionalizzazione della Regione Campania (7). 3. Sistematizzazione delle analisi valutative nell'ottica delle politiche giovanili (7).
F)	Supporto al processo di definizione dei Piani delle valutazioni <ul style="list-style-type: none"> - <i>per piani di valutazione si sensi della disciplina comunitaria e della politica di coesione nazionale</i> - <i>per altre pianificazioni di valutazione</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informativa sulle attività di valutazione POR FSE 2014-2020 (7). 2. Informativa sulle attività di valutazione POR FESR 2014-2020 (7). 3. Piano di Dettaglio POR FESR 2014-2020 – Biennio 2017-2018 (7).
G)	Verifica di progetti (<i>visite in loco e rapporti specifici sull'attuazione tecnico – amministrativa di progetti specifici</i>)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visita ai cantieri Stazione Metro Duomo, Municipio e Chiaia, e GP Rione Terra.
H)	Supporto all'attuazione dei programmi [contributi alla definizione di: Bandi, criteri di avvisi pubblici, coinvolgimento a consultazioni partenariali attuative, selezione di progetti, ecc.]	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione a diversi Gruppi di lavoro su Politiche culturali e turismo; rigenerazione urbana, efficientamento energetico, mitigazione ambientale nelle aree di sviluppo industriale, servizi e infrastrutture di cura, edilizia scolastica, sistema della raccolta differenziata. (7)
I)	Orientamento metodologico <i>Redazione di strumenti metodologici, linee guida, incontri di indirizzo metodologico</i>	
J)	Studi, ricerche, approfondimenti (<i>non strettamente a carattere valutativo di politiche e programmi</i>)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione sintetica delle attività svolte dal NVVIP a supporto della Strategia Regionale Aree Interne (7).
K)	Consulenza valutative “veloci” per i decisori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina Direttore NVVIP quale “Distinct Body” Aiuti di Stato (7)
L)	Partecipazione a tavoli di lavoro e	

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	partenariali specifici	
M)	<p>Monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>supporto all'organizzazione del monitoraggio ai sensi delle politiche di coesione</i> - <i>incarichi di monitoraggio specifico di porzioni di programmi, iniziative, insiemi di progetti</i> - <i>surveys sull'andamento di porzioni di programmi e progetti</i> 	
N)	<p>Elaborazione metodologica e tecnica di indicatori</p>	<p>1. Documento POR FSE 2014-2020 Analisi del sistema degli indicatori (7)</p>
O)	<p>Partecipazione a definizione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ai sensi dell'AP 2014-2020</p>	<p>1. Contributo all'individuazione di attività di verifica degli obiettivi inclusi nel PRA</p>
P)	<p>Attività orizzontale di Rete</p> <p><i>Partecipazione alle riunioni e alle attività sviluppate dalla Rete dei Nuclei in termini di confronto/apprendimento fra Nuclei e NUVAP su temi, strumenti, metodologie di lavoro comuni.</i></p>	<p>1. Partecipazione al XX congresso nazionale dell'Associazione Italiana di valutazione a Padova il 20-22 aprile 2017.</p> <p>2. Partecipazione il 29 maggio 2017 al II Forum Nazionale degli Organismi e dei Nuclei di valutazione delle regioni e delle province autonome a Roma.</p> <p>3. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 17 luglio presso la sede romana della Regione Friuli Venezia Giulia.</p> <p>4. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di Valutazione a Roma, il 25.10.2017 presso l'Agenzia della Coesione Territoriale.</p> <p>5. Partecipazione alla Riunione annuale con il partenariato su attività di valutazione del PON Imprese e Competitività, il 14 dicembre 2017 presso il Ministero per lo Sviluppo Economico.</p>

Q)	Attività di produzione di Rete <i>partecipazione alla elaborazione e costruzione di materiali, prodotti o eventi propri della Rete dei Nuclei come soggetto di sistema allargato in sé di cui i Nuclei per legge fanno parte e vi contribuiscono</i>	
R)	18. Attività di Comunicazione <i>Attività dentro e fuori l'Amministrazione sulla cultura e le pratiche della valutazione</i>	
S)	Altro	

1.3. AMBITI DI POLICY PREVALENTI

Gli ambiti di policy del NVVIP sono specificati nella declaratoria dell'Ufficio speciale NVVIP, nonché in modo più preciso nel piano di valutazione 2014-2020, elaborato ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo un'impostazione unitaria delle valutazioni dei Programmi finanziati dai Fondi SIE (FSE e FESR) ed in raccordo con il Piano FEASR.

Il Piano propone, al suo interno, l'approfondimento di alcuni oggetti chiave per la politica regionale, fra cui quelli relativi alle politiche giovanili, alla Smart Specialization Strategy, e alla strategia integrata di sviluppo urbano e territoriale.

Temi ed oggetti chiave sono individuati in relazione ai bisogni valutativi della programmazione 2014-2020 in quanto ritenuti funzionali allo sviluppo, in un'ottica di capacity building, delle attività valutative dell'Amministrazione regionale e all'implementazione del modello generale descritto nel paragrafo precedente. Il Piano individua anche temi specifici con caratterizzazione settoriale riguardanti la tutela dell'ambiente (rifiuti, difesa suolo e ciclo integrato delle acque) e trasporti e mobilità sostenibile.

Nell'ambito dei trasporti, il NVVIP ha fornito supporto all'applicazione della Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore della Mobilità Regionale", elaborando il piano di monitoraggio ambientale del PDMR.

2. AUTO-VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Le analisi di impatto delle attività relative al 2017 è sviluppata in relazione ai soggetti dell'amministrazione regionale con i quali il NVVIP interagisce maggiormente (riportati nella tabella del par. 2.2).

Relativamente ai soggetti individuati, la valutazione di impatto assume diverse connotazioni in base agli ambiti di intervento. In particolare sono stati individuati 5 ambiti:

1. Politiche di sviluppo e coesione.
2. Funzionamento dell'amministrazione regionale.
3. Partenariato economico e sociale.
4. Programmazione.
5. Attuazione dei programmi.

2.1. CASI DI IMPATTO SIGNIFICATIVO

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

RIPORTARE QUALCHE SITUAZIONE O CASO CONCRETO in cui si ritiene che l'apporto del Nucleo (attraverso le sue attività o alcune di esse) sia risultato di significativo impatto in uno o più degli ambiti evidenziati (o altri da segnalare). Indicarne l'ESITO in termini di processo e/o di risultato prodotto e possibilmente le EVIDENZE.		
AMBITI <i>(in cui si ritiene che il Nucleo abbia contribuito con significativo impatto)</i>	SITUAZIONI E CASI CONCRETI	ESITO ED EVIDENZE <i>scelte di policy, di programma, adozione di strumenti, avvio tavoli di lavoro, ecc.</i>
Politiche di sviluppo e coesione	Preparazione di studi specialistici su aree di policy: - Politiche giovanili - Internazionalizzazione	-Partecipazione a tavoli tematici.
Funzionamento dell'Amministrazione regionale	Attraverso la partecipazione ai tavoli sulla nuova programmazione 2014-2020, alla definizione dei programmi regionali ed alla definizione di documenti trasversali a tali tematiche, quali il Piano di Rafforzamento Amministrativo, il Nucleo ha acquisito una visione completa delle dinamiche e delle criticità alla base del nuovo ciclo programmatico regionale, da mettere a disposizione per le future scelte programmatiche.	-Utilizzo di strumenti "best practice" della precedente programmazione (es. Microcredito, Jessica). - Il Nucleo ha stimolato la cultura della valutazione all'interno delle AdG FESR, FSE, FEASR; della Programmazione Unitaria, attraverso l'approfondimento degli effetti e delle lezioni apprese organizzative e sugli strumenti di attuazione della precedente programmazione.
Partenariato socio economico	Nella costruzione del Piano Unitario di Valutazione 2014-2020, e attraverso il ruolo svolto dal NVVIP nella Cabina di regia dello stesso, si è cercato il coinvolgimento del PES.	-Considerazione in corso delle domande valutative provenienti dal PES. -Disseminazione delle attività valutative.
Programmazione	Il NVVIP adotta il Processo di valutazione interattiva VExA dei PO FESR, FSE, FEASR 2014-2020 ed è stato incaricato della VExA degli strumenti finanziari.	-Miglioramento e consolidamento del processo di programmazione dei fondi SIE.
Attuazione dei programmi	Il NVVIP ha elaborato il piano di monitoraggio ambientale del Piano Direttore della Mobilità Regionale (PDMR), e ne seguirà con funzioni diverse la sua implementazione.	Avviamento del processo di attuazione attraverso la costruzione del PUV.

2.2. RETE E SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL NUCLEO

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti dell'Amministrazione e la tipologia di interazione che il NVVIP ha instaurato, corredata da informazioni relative alla frequenza e all'importanza della interazione.

	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	FREQUENZA	RILEVANZA (Alta- Media)
--	--------------------------	-----------------------	-----------	-------------------------

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

				-Bassa)
Programmazione unitaria	Supporto	<ul style="list-style-type: none"> - Approccio Integrato Fondi SIE - Definizione dei Piani di Valutazione - Internazionalizzazione - Strategia Aree Interne - Cabina di Regia Piano Unitario di Valutazione 	Continua	Alta
Assessore ai fondi comunitari	Collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche giovanili - Documenti strategici e documenti di indirizzo 	On demand	Media
Assessore all'internazionalizzazione	Collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto 	Continua	Media
Assessore al Bilancio	Collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - DEFR 	On demand	Bassa
AdG FESR, FSE, FEASR	Supporto Accompagnamento	Rapporti di VExA degli strumenti finanziari e analisi valutative in itinere ed ex-post.	Continua	Alta
Tavoli tecnici/interistituzionali	Condivisione e disseminazione	PRA Condizionalità ex ante (trasporti)	In occasione delle riunioni	Media
Partenariato socioeconomico (PES)	Condivisione e disseminazione		In occasioni delle riunioni	Media

2.3. ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

A conclusione si chiede di riportare come riflessioni auto-valutative gli elementi di forza e di debolezza che hanno favorito o impedito l'esercizio pieno delle funzioni del Nucleo a supporto dei processi di programmazione.

Esplicitare gli ELEMENTI DI FORZA a cui si attribuisce l'esercizio positivo delle funzioni del Nucleo a supporto dei processi di policy/programmazione.
<p>Elementi di forza:</p> <p>Essere costituito come un Ufficio Speciale autonomo con un Direttore Generale, un Dirigente di Staff e una UOD1 dedicata alla valutazione e verifica degli investimenti pubblici e programmi SIE. Secondo l'art. 39 del Regolamento n. 12 del 2011, il Direttore Generale del NVVIP partecipa al Comitato di coordinamento interdirezionale, composto dal Capo di gabinetto, dai direttori generali, dal capo ufficio legislativo e dal segretario di Giunta. Altro elemento qualificante è la multidisciplinarietà della composizione dei componenti del NVVIP e la loro elevata capacità di lavorare su un piano intersettoriale.</p>
Esplicitare gli ELEMENTI DI DEBOLEZZA a cui si attribuisce la scarsa o nulla riuscita del Nucleo nell'esercitare la sua funzione di supporto ai processi di policy/programmazione
Elementi di debolezza:

Coinvolgimento a volte tardivo del NVVIP nei processi di cui viene chiamato a far parte a cui si aggiunge una difficoltà di piena integrazione degli esperti esterni nella logica di un ufficio istituzionalmente chiamato a sostenere i processi di programmazione della Giunta, che frena la potenzialità dell'ufficio di essere reale punto di riferimento nell'ambito di tale attività.

3. RENDICONTO ECONOMICO

Poiché la relazione precedente si fermava al 30 settembre 2016, per dare chiara lettura della dinamica annuale dei costi, sono state elaborate due tabelle, una per il quarto trimestre 2016 (dal 1 ottobre al 31 dicembre), l'altra per l'annualità 2017 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Per una corretta lettura dei dati si fa presente poi che, poiché in regione Campania non è ancora pienamente implementata una contabilità analitica e/o per centri di costo, non si sono potuti rilevare in modo preciso i costi indiretti o quelli in natura. Per avere comunque un dato di riferimento gli stessi sono quindi stati stimati come pari al 15 % delle spese del personale.

Tenuto conto che i componenti esterni dell'Ufficio speciale NVVIP svolgono la propria attività prevalentemente presso la sede regionale, dove sono loro riservati degli spazi con postazioni di lavoro di proprietà dell'ente, per tener conto dei costi indiretti alla loro prestazione la stessa percentuale del 15% è stata applicata anche ai loro compensi. Non avendo elementi per poter ripartire le diverse voci riconducibili ai costi generale la quantificazione effettuata con i criteri sopra descritti è stata imputata, per semplicità di esposizione, alla voce sede.

3.1. SCHEDA RENDICONDAZIONE DEI COSTI

Voce di spesa	Impegni anno 2016 (quarto trimestre)		totale impegni anno 2016 (quarto trimestre)	note
	Risorse proprie e altre fonti	Risorse CIPE		
Compensi per componenti esterni	133.130,65		133.130,65	
Compensi per componenti interni (inclusi oneri sociali e rimborso comandati)	75.545,31		75.545,31	
Gettoni di presenza	0		0	
Segreteria tecnica	73.774,39		73.774,39	
Consulenze, studi, ricerche	0		0	
Attività di supporto amministrativo	156.796,10		156.796,10	
Missioni	0		0	
Formazione, convegni, pubblicazioni	0		0	
Acquisto o noleggio di beni e servizi	0		0	
Altre spese (specificare)	0		0	
TOTALE	439.246,45		439.246,45	

Risorse in natura/costi indiretti

tipologia risorsa	valore stimato	importo effettivo	% di impiego
Sede (incluso la voce consumi)	65.886,97		
personale amministrativo			
consumi			
altro (p.e. attività a beneficio di altri nuclei e/o della Rete)			
////////			
Totali	65.886,97		

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

Voce di spesa	Impegni anno 2017		totale impegni anno 2017	note
	Risorse proprie e altre fonti	Risorse CIPE		
Compensi per componenti esterni	249.601,92	357.704,00	607.305,92	
Compensi per componenti interni (inclusi oneri sociali e rimborso comandati)	361.533,87		361.533,87	
Gettoni di presenza	0		.0	
Segreteria tecnica	193.157,60		193.157,60	
Consulenze, studi, ricerche	0		.0	
Attività di supporto amministrativo	505.933,03		505.933,03	
Missioni	2.412,03		2.412,03	
Formazione, convegni, pubblicazioni	0		0	
Acquisto o noleggio di beni e servizi	0		0	
Altre spese (specificare)	0		0	
TOTALE	1.312.638,45		1.670.342,45	

Risorse in natura/costi indiretti

tipologia risorsa	valore stimato	importo effettivo	% di impiego
Sede (incluso la voce consumi)	250.551,37		
personale amministrativo			
consumi			
altro (p.e. attività a beneficio di altri nuclei e/o della Rete)			
////////			
Totali	250.551,37		

N.B.: Brevemente si riporta il dettaglio delle modifiche apportate allo schema originario (quello presentato per la rendicontazione resa entro il 31/10/2016):

1) entrambe gli schemi, quello delle spese di funzionamento del NVVIP e quello dei costi indiretti (Risorse in natura) si riferiscono al solo anno di corresponsione del cofinanziamento.

2) i totali dell'anno considerato sono distinti solo per Impegni per facilitare il raffronto fra le somme complessivamente impegnate, a cui si è fatto fronte con risorse proprie e con la quota di finanziamento CIPE, la cui corresponsione avviene sempre nell'anno successivo a quello di riferimento

3) lo schema delle "Risorse in natura" è suddiviso in "Valore Stimato" e "Valore effettivo" in quanto, a fronte di una stima iniziale, è possibile poi verificarne la spesa sostenuta, cioè l'Importo effettivo, così definito poiché determinato anche dalla percentuale di "carico" rispetto la spesa effettivamente sostenuta

4) Lo schema del rapporto "cofinanziamento CIPE/costi sostenuti" è stato è stato ELIMINATO in quanto si ritiene di comune accordo, alla luce delle nuove disposizioni normative in materia di armonizzazione contabile, non più significativo affrontare rapporti che non viaggiano in linea nei tempi intercorrenti fra impegni, provvedimenti di liquidazione, pagamenti con i tempi di corresponsione dei cofinanziamenti CIPE. Per motivi legati sempre alla suddetta nuova normativa contabile, anche l'evidenziazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione perde di capacità di "lettura e raffronto" per le diverse modalità di reimpiego, ed utilizzazione fra ente ed ente in funzione di come lo stesso è stato determinato

4. ATTIVITA' FUTURE

4.1 PIANO ATTIVITA' FUTURE DEL NUCLEO

Le attività future del NVVIP faranno principalmente riferimento al piano di valutazione della politica regionale 2014-2020, elaborato ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo un'impostazione unitaria delle valutazioni dei Programmi finanziati dai Fondi SIE per la Regione Campania (FSE e FESR) ed in raccordo con il Piano FEASR.

In particolare, per quanto riguarda le valutazioni Fesr e FSE, sono previste valutazioni in itinere e valutazioni ex post della programmazione 2014-2020 e valutazioni tematiche e in particolare:

- Relazione Annuale di Attuazione 2018

Per la Relazione Annuale di Attuazione 2018 verranno condotte attività valutative propedeutiche alla redazione della suddetta relazione attraverso la verifica dell'adeguamento della strategia adottata ai cambiamenti del contesto; l'analisi di avanzamento del Programma in termini di attuazione procedurale, fisica e finanziaria in relazione ai risultati previsti e agli indicatori del *performance framework*; l'analisi degli strumenti caratterizzanti il processo di attuazione e dell'integrazione e della complementarietà fra i Fondi FSE, FESR, FEASR, risorse nazionali aggiuntive e fra Fondi Comunitari e politica ordinaria; e la verifica dei risultati del Piano di rafforzamento amministrativo collegati al Programma Operativo.

- Valutazione e follow-up della RIS3 nell'ambito del Programma

L'attività valutativa, di cui il NVVIP seguirà principalmente l'attuazione per il PO Fesr (prevista per il triennio 2018-2020), ha come oggetto il monitoraggio di tutti gli elementi principali della logica di intervento basata sulla S3 (Smart Specialization Strategy), attraverso la creazione di un sistema articolato di indicatori (di output e di risultato) al fine di analizzare la loro articolazione in domini e aree prioritarie S3, ovvero il loro legame logico con le modifiche e i risultati attesi.

- Valutazione strategia integrata di sviluppo urbano e PICS

Questa valutazione che riguarda soprattutto la programmazione Fesr 2014-20, prevede la valutazione a supporto dell'aggiornamento della strategia integrata di sviluppo urbano regionale alla luce delle Linee Guida dello sviluppo Urbano e degli altri strumenti di programmazione delle 19 città medie in una logica di integrazione con gli altri fondi.

- **Rapporto VEXA Strumenti finanziari (Focus tematici)**

Il documento sarà aggiornato relativamente alle richieste specifiche da parte dell'AdG di attivazione di strumenti finanziari a valere sulle risorse del POR FESR e POR FSE. La prima esigenza già emersa nell'ambito della Cabina di regia è quella di un focus sull'artigianato. Questa attività risulta coerente con quanto previsto dalla recente DGR n.633 del 18/11/2017 che ha inteso promuovere il "sistema dell'artigianato regionale" attraverso il suo potenziamento con risorse dell'Obiettivo Specifico 3.3 linea di azione 3.3.2. L'allocatione delle risorse finanziarie, programmate per 15 Mln di euro a valere sulla linea di azione 3.3.2, è sostenuta da ulteriori 15 Mln di euro provenienti dai rientri del Fondo Jeremie Campania, quantificati dal FEI a novembre 2016 (DGR633/2017) per un valore pari a circa 43 Mln di euro.

- **Valutazione tematiche**

Le valutazioni tematiche saranno condotte in relazione ai temi emersi dall'attività di valutazione nell'ambito della Relazione Annuale di Attuazione 2018 e dal confronto con gli Stakeholders ed il partenariato economico sociale (PES). La prima tematica da affrontare nel corso del 2018 è quella relativa alle Politiche giovanili quale tema oggetto di interventi a valere sui diversi Fondi e programmi cofinanziati per la cui valutazione è in corso di predisposizione un accurato piano di lavoro.

Per quanto riguarda il PO FEASR, si prevede di condurre oltre al suddetto Rapporto valutativo tematico sulle politiche giovanili che verrà sviluppato tenendo anche conto degli aspetti collegati alle azioni del PSR 2014-20, anche le attività previste dal Comitato di Sorveglianza Fesr per il Partenariato istituzionale, di cui il NVVIP fa parte, assolvendo i compiti indicati dal combinato disposto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Inoltre, il NVVIP sarà impegnato nella Procedura n. 2487/A-T/17: Gara europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'appalto del Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania, a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in quanto facente parte della Commissione giudicatrice di cui al Decreto dirigenziale della Giunta regionale Campania n. 6 del 12/01/2018 (UOD1).

Il direttore dell'Ufficio speciale "Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici", quale "Distinct Body" con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea-DG Concorrenza", è preposto alle attività di verifica, ex ante, dell'eventuale presenza di un aiuto di Stato nei provvedimenti che dispongono l'utilizzo di risorse pubbliche a vantaggio delle imprese, così come previsto dal Decreto Presidente Giunta n. 41 del 01/03/2017, relativo ad *Aiuti di stato: individuazione Distinct Body e referente unico con DPE*.

Fra le altre attività vi è anche la collaborazione dell'Ufficio speciale NVVIP della Campania, da maggio 2017, al progetto Panoramed (ovvero il progetto sulla tematica "Governance" Asse 4 di Interreg MED), previsto all'interno del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg Med.

Si riportano, nelle figure allegate, il cronoprogramma delle attività previste per il 2018 relative al POR FESR 2014-2020 e il grafico delle attività complessive relative al POR FSE 2014-2020.

